



## **Lettura multimediale di poeti latini in Mediateca a cura di Franco Sanna**

in collaborazione con  
**mediateca santa teresa**  
sezione digitale della biblioteca nazionale braidense



In numerose città italiane si sta sempre più diffondendo l'offerta di recitazione pubblica di testi letterari di alto livello; gli incontri su grandi temi filosofici e le letture di prosa e di poesia riscuotono un successo quasi inaspettato, attirando l'attenzione di un pubblico che non si accontenta di un semplice intrattenimento. Queste iniziative culturali svolgono una funzione di divulgazione culturale e diventano contemporaneamente un momento di aggregazione di persone di ogni ceto sociale e di livelli culturali diversi, culturalmente motivate o semplicemente desiderose di ascoltare parole diverse.

### **Destinatari**

La lettura è proposta ad un pubblico curioso e disponibile ad ascoltare la grande poesia latina con i suoni e i ritmi della lingua antica. L'operazione pare possibile perché lo studio del latino è abbastanza diffuso in Italia, quindi molti sono quelli che lo studiano, l'hanno studiato in passato o lo coltivano per passione e la lingua latina ha dei suoni simili a quelli della lingua italiana, quindi è in parte comprensibile anche senza grandi competenze specifiche.

### **Come si svolge**

Dopo una breve introduzione mirante a fornire le coordinate cronologiche e culturali dell'autore e del passo, inizia la lettura dei passi scelti. In sincronia con la lettura vengono proiettate su uno schermo le traduzioni in italiano, in diapositive arricchite con immagini ornamentali. Le traduzioni, inedite, mirano a riecheggiare il più possibile il lessico e l'ordine delle parole lette in latino. Sullo schermo viene prevalentemente proiettata la traduzione italiana, ma alcune volte compare anche il testo latino: in questi casi un colore diverso segnala i passi corrispondenti.

## **Lucrezio "De Rerum Natura" – mercoledì 4 aprile 2007 via della Moscova 28 Milano, 18.30\_19.30**

Personaggio controverso e potenzialmente rivoluzionario, aderisce con passione alla filosofia epicurea, dando al suo poema il tono alto del libro dottrinario, in cui confluiscono tutti i registri poetici più alti, insieme al registro dell'argomentazione filosofica.

Il poeta si mostra sensibile alla natura e alla vita, soprattutto nei momenti di sofferenza. Leva il suo canto contro le superstizioni, in particolare quelle nate dalla religione, si scaglia contro l'ignoranza umana e contro l'ambizione, avendo un solo eroe da celebrare in un ricorrente e sentito encomio: Epicuro.

La visione del mondo di Lucrezio ha una potente originalità, così come la sua poesia alta, tragica e nobile, anche quando deve esporre verità sgradevoli. Le accuse di squilibrio, l'ostilità ideologica dei suoi contemporanei (Cicerone in particolare) e, soprattutto, dei posteri sono la dimostrazione che Lucrezio lasciò il segno in tutti quelli che lo lessero. Nessuno ebbe il coraggio di distruggerlo, perché la sua poesia conquistò i lettori, che riconobbero l'arte sublime di un uomo disperato che aveva trovato nella poesia l'unico motivo per cui valesse la pena di vivere.

### **Il prof. Franco Sanna**

Già docente di latino e greco al nei licei classici Rebola di Rho e Beccaria di Milano, insegna nel laboratorio *Multimedialità e studi letterari* dell'Università degli Studi di Milano, e continua a dedicarsi all'applicazione delle nuove tecnologie nella didattica e nella ricerca nell'ambito della letteratura italiana, latina e greca.

**Prossime letture:** *Virgilio* mercoledì 02/05 e *Orazio* mercoledì 06/06 per informazioni contattare la Mediateca: [www.mediabrera.it](http://www.mediabrera.it) / [servizi@mediabrera.it](mailto:servizi@mediabrera.it) / t. 0287937824